

## LA STORIA DI COPERTINA

**LA TRAGEDIA DI NICCOLO'**  
NEL FEBBRAIO 2001 MUORE  
IN UN INCIDENTE STRADALE  
GIOCAVA GIÀ NEL BOLOGNA

**LA FONDAZIONE IN CAMPO**  
NEL NOME DEL RAGAZZO  
APPOGGIA CHI È IN DIFFICOLTÀ  
E PROGETTI DI SPERANZA



Un big  
del calcio

**GIOVANNI Galli ha difeso per anni le porte di Fiorentina e Milan: nell'82 ai mondiali di Spagna**



di  
**ALBERTO PIERINI**

LA SUA VITA è finita nel febbraio del 2001. La sua vita è ricominciata nel febbraio del 2001. In mezzo la notizia sbucata di colpo dal filo del telefono: suo figlio ha avuto un incidente, suo figlio è morto. Lui, Niccolò, 17 anni, sulle orme del padre una promessa del calcio italiano. Il padre Giovanni, Giovanni Galli, portiere del Milan e della Fiorentina, campione del mondo nell'estate del 1982. «E' un dolore dal quale non si esce se ci si ferma a pensare che i 17 anni di Nicco su questa terra siano stati finiti a se stessi». Lo ripete a se stesso, lo scandisce con la moglie, lo scrive in un libro. E da quel momento viaggia alla scoperta di un disegno

### LE FAMIGLIE DISTRUTTE

Si ritrovano a Romena dopo aver perso un figlio o altri familiari: il bosco dei mandorli

più profondo, «nel quale Niccolò per ragioni a noi sconosciute doveva cambiare percorso per poi ritrovarlo nei tempi supplementari di questa grande partita che è la vita». E quei tempi supplementari Giovanni Galli ha cominciato a «giocarli» qui ad Arezzo: da qui ha ripreso a tessere quell'ordito che la telefonata gli aveva brutalmente strappato di mano. Da Romena. «Don Gigi Verdi era amico di nostri conoscenti: decidemmo di andare a trovarlo». E lì il dolore ha potuto trovare sfogo e le prime risposte. «E' un ambiente di assoluta libertà, capisci che per rimanere in piedi hai una sola possibilità: non rimanere solo». E dalle pietre di Romena nasce un gruppo, ricucito dal filo del dolore: ognuno ha per-

**PERSONAGGI** L'EX PORTIERE DELLA NAZIONALE E IL SUO LEGAME CON LE DUE ESPERIENZE

# Galli, il campione di Romena e Rondine

## «La mia parata dinanzi alla morte di un figlio»



**IL FUORICLASSE** Giovanni Galli insieme ai ragazzi di Rondine e nel 4° anno liceale. Sotto la foresta dei mandorli a Romena per i figli perduti



so un affetto, molti proprio i figli in maniera traumatica.

«UNA NOTTE, decidemmo di trattenerci a dormire lì. Siamo stati in piedi fino a tardi, ragionando, piangendo e anche pregando: la mattina cominciò a nevicare. Un posto magico». Magico e soprattutto libero. «E' uno spazio nel quale non ti senti obbligato a impostare un'emozione: sei senza maschere, libero di piangere, libero anche di ridere in un mondo pronto a guardare inorridito chi sorride dopo una tragedia come la nostra».



L'altro sport



### Gli incontri in classe

GIOVANNI Galli, come Alex Zanardi, racconta a Rondine un modo diverso di vivere lo sport: e Galli va nelle scuole fiorentine a lanciare la proposta del quarto anno



Arezzo. «Come Fondazione volevamo sostenere esperienze vere, non politicizzate, non di facciata: a Rondine abbiamo trovato la scarpi-na giusta». Il progetto del quarto anno di liceo, ragazzi di tutta Italia ai quali viene offerta l'occasione di un anno di studi e di lavoro sulla pace. «Quando ho scoperto la cittadella ho avuto la stessa sensazione di Romena: un altro posto magico». Niccolò aveva il numero 27, la maglia ritirata dal Bologna. I ragazzi nella classe di Rondine erano 27. «C'è chi sorride di queste cose, io continuo a seguire in contorni del disegno».

Una borsa di studio all'anno. Un ragazzo di Lecco, uno di Potenza, ora Aurora. «Di Rondine parlo nelle scuole di Firenze, sono stato con loro dal Papa, mi considero nel mio piccolo un testimonial di un'avventura straordinaria».

Parla di sport, il suo mondo, e insieme di come viverlo con orgoglio. «Ho sempre avuto fiducia nelle persone e anche se a volte mi

### IL QUARTO ANNO DI LICEO

La Fondazione Galli finanzia ogni anno uno dei ragazzi che studiano nella cittadella

hanno tradito non cambio approccio». Per lui Rondine è una scommessa, l'ennesimo segnale di quel disegno. «E' un sasso lanciato nello stagno». In una vita che da quel febbraio del 2001 non ha rimosso il dolore ma lo ha inserito in un progetto. «La scorsa estate stavamo perdendo le forze: stanchezza, la voglia di fermarci».

Incontriamo una coppia, con un bambino sul passeggino. Il padre mi corre incontro e mi ringrazia. Di cosa gli chiedo: nostro figlio ha avuto un parto travagliato e per sei mesi è rimasto al Meyer, nella stanza dedicata a Niccolò. Ce l'ha fatta. E il disegno che riemerge. Come a Romena, come a Rondine. Il disegno di una vita che ritorna a galla, lì, ai tempi supplementari della partita più importante.



## Gadget e abbigliamento personalizzati

\* anche vendita al dettaglio

**SERIGRAFIA, NOLEGGIO CAMION VELA, CREATIVITÀ STAMPA**

**PIANIFICAZIONI PUBBLICITARIE, CARTELLONISTICA**

Via V. Veneto, 54 • Terranuova B.ni • 055 9198607 • 338 8123011

info@serigrafiaterranuovese.it •